# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

**ASSOCIAZIONI**
Anno Semest. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua 18 10 1 80
Europa, Stati dell'Un. Postale 33 16 3 50
Stati fuori dell'Unione Postale 44 22 4
Buoni vari a scelta.
Centesimi 5 in tutta Italia.

**Direzione ed Amministrazione**
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

## GLI AVVENIMENTI DI DOMANI
*(Domenica 28 ottobre).*

**Estero.** — *Francia.* — A Lione feste universitarie per l'apertura dei nuovi locali.

A Pau inaugurazione del monumento al maresciallo Bosquet.

*Portogallo.* — Anniversario di re Carlo, nato il 28 ottobre 1863, e della regina Amelia, nata il 28 ottobre 1865.

**Italia.** — A Bari inaugurazione di un Congresso dantesco; gara provinciale di tiro a segno.

A Salerno l'on. Talani commemora pubblicamente il barone Nicotera.

A Badrio inaugurazione della luce elettrica.

A Canneto sull'Oglio inaugurazione di un ricordo marmoreo a Giuseppe Garibaldi.

A Napoli esami d'ostetricia.

A Bonavigo (Verona) inaugurazione del nuovo grandioso ponte metallico sull'Adige tra Bonavigo e Roverchiara.

Ad Arsignano (Venezia) festa per solennizzare il risollevamento dello storico leone sopra l'arcata della porta e ponente dell'antico castello.

**Piemonte.** — A Tortona adunanza degli azionisti della *Banca Piccoli prestiti e Cassa depositi* in moratoria per deliberare sullo scioglimento della stessa.

A San Salvatore Monferrato scoprimento di due lapidi a Ugo Tarchetti e Carlo Avalle, e feste per il conferimento del titolo di città al Comune.

A Cova banchetto in onore del deputato Polti e inaugurazione dei ricordi marmorei a C. Marenco e J. Degiovannini.

A Saluzzo adunanza diocesana dell'opera dei Congressi e Comitati cattolici.

A Novara e Alessandria corse velocipedistiche.

**Torino.** — Inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Generale degli Operai.

A Cavoretto cerimonia religiosa di espiazione per il sacrilego furto delle ostie consacrate avvenuto in quella chiesa parrocchiale.

Alla Camera del Lavoro adunanza per deliberare sulla questione delle otto ore di lavoro.

**Almanacco.** — Luna nuova di ottobre a ore 19,47.

## Difesa esagerata.

La *Riforma* ha il compito di elogiare e di difendere il presente Ministero e sovratutto il presidente del Consiglio — ciò si capisce —: è naturale quindi che anche il famoso colpo di testa dell'altro dì trovi nella *Riforma* approvazione incondizionata.

Ma badi a tenersi nei limiti, *ne quid nimis*.

La *Riforma*, dopo aver parlato a lungo del carattere « rivoluzionario » del partito su cui l'on. Crispi credette far discendere il suo rumoroso colpo di pugno, si rivolge a noi e se la piglia in questo modo:

« Continua la *Gazzetta Piemontese* a far la voce grossa, accogliendo bonariamente nelle sue colonne le iraconde proteste dei rappresentanti delle Società disciolte, e facendosi così paladina dei Sodalizi che da se stessi si sono dichiarati rivoluzionari. »

Che voce grossa? che iraconde proteste?

Contro i « rivoluzionari » e i violenti assai prima d'oggi e sempre la *Gazzetta Piemontese* ha levato la voce più fieramente e più sinceramente che altri non abbiano fatto. E pur parlando oggi « a voce grossa », come dice la consorella di Roma, abbiamo fin da principio proclamato che se alcune Società avevano ecceduto e trasgredito, quelle si dovevano colpire, subito, e forte; ma non occorreva fare questa bravata per darci una tale parodia della Notte di San Bartolomeo.

Che noi abbiamo accolte iraconde proteste! — Ma dove, ma quali, ma quando? — Non abbiamo neppure lodato la nuovissima *Lega per la difesa della Libertà* testè sorta a Milano quasi reazione alle violenze ministeriali. E non abbiamo fatto per una ragione semplicissima, perchè, pur non essendo nè radicali, nè rivoluzionari, nè anarchici, nè collettivisti, crediamo tuttavia d'avere il senso del liberalismo e l'amore della libertà tanto quanto possa averlo chiunque altri e forse più di molti altri.

Che noi ci facciamo paladini dei Sodalizi rivoluzionari! — Ma a chi credete poterla contare? Noi ci facciamo paladini solamente contro la violenza, le pazzie e le smargiassate. E il primo a dimostrarci che avevamo ragione è il ministro Crispi stesso, il quale, dopo aver perquisite Società che non esistevano più e avere sequestrato documenti ridicoli, si troverà con un pugno di mosche (non di ferro); e dopo aver disciolte fulmineamente centinaia di Società si vede costretto a ricostituirne la maggior parte. Valeva dunque la pena della chiassata?

Seguita la *Riforma*:

« Avrebbe forse voluto la *Gazzetta Piemontese* che dall'on. Crispi si fosse proceduto con la medesima incoscienza di coloro che esposero l'Italia al rischio di perdere intere regioni? »

Il giornale romano o ha troppo poca memoria, o non è bene addentro alle segrete cose, e dice dei paroloni colla speranza di intimidire.

Ecco, sotto il Ministero di coloro che, secondo lui, « esposero l'Italia al rischio di perdere intere regioni », nè questa perdita, nè la rivoluzione non avvenne; e quelle tali regioni, per esempio la Sicilia, erano, allora, in tali condizioni di quiete e di sentimento unitario che lo stesso Crispi, deputato, allora, vi andò per promuovervi l'esercizio e l'amore delle armi, e non rifiutò nè sdegnò gli omaggi di qualcuno dei famosi Fasci. Non potendo supporre che un uomo come il Crispi vi tenesse quel contegno unicamente per avversione al Ministero di cui non faceva parte, dobbiamo argomentare che promuovendo e invocando la diffusione delle armi in Sicilia, anche a lui, siciliano, pareva quetissima la sua regione e tutt'altro che in procinto di perdersi.

Che più? I primissimi moti di Sicilia avvennero quando il Ministero Giolitti era dimissionario, ed era candidato alla successione l'onorevole Crispi. Ora l'on. Giolitti che, senza stato d'assedio, aveva pur preparato tutte le misure opportune per reprimere qualunque agitazione nascesse in Sicilia, in quegli ultimi giorni, già dimissionario, di tutto avvertì l'on. Crispi, ed ebbe dall'on. Crispi, se non lode, che non vorremmo esagerare, almeno assenso ed approvazione.

Ma appena il Crispi fu insediato, arrestò le truppe distaccate e in marcia verso la Sicilia, e rimandò le navi armate che erano nel golfo per sicurezza dell'isola. È famoso il telegramma che annunciava questi segni di sicurezza. Nè bastando ciò, pensò di chiamare e intendersela prima di tutto coi Colajanni ed amici socialisti dell'isola, forse perchè il Colajanni e amici odiavano il Giolitti. Se adunque ci fu quell'esagerato rischio di « perdere regioni intere », forsechè fu per opera dei predecessori che avevano preparato la repressione di ogni violenza, oppure per l'opera di Crispi che ogni preparativo sulle prime disfece?

Vero è che poi l'on. Crispi dall'eccessiva fiducia cadde nell'opposta parte e si vide costretto a proclamare lo stato d'assedio. Ma anche allora ebbe per buono l'aver trovato già bell'e pronto l'ordinamento e la distribuzione in zone militari del territorio siciliano secondo gli studi ed i preparativi lasciati, senza tanto chiasso, dal Ministero precedente; e se ne valse senza complimenti, pur scagliando anatemi a quegli altri.

Intanto dopo sette mesi di stato d'assedio la Sicilia non è niente più quieta di prima, ed i famosi provvedimenti sociali per le classi povere (che pure il Ministero precedente aveva preparati e presentati), col Ministero attuale si riducono a nuove tasse, scioglimenti in massa, leggi eccezionali, perquisizioni, sequestri, prigione e domicilio coatto; e di conseguenza allarme generale, arresto degli affari, panico negli stranieri, mancanza di lavoro — proprio tutto ciò per sfamare i disoccupati e sciogliere definitivamente la questione sociale!

Seguita la *Riforma*:

« Ben ricordiamo che prima di salire al Governo, nel maggio 1891, il Capo dell'ultimo Gabinetto inveì contro il defunto ministro, rimproverandogli di non avere adottato a tempo le rigide misure di precauzione. »

Mettiamo bene i punti sugli *i*. Sì, l'on. Giolitti rimproverò al defunto ministro Nicotera che il 1° maggio 1891 avesse lasciato tenere il Comizio pubblico dei socialisti in Roma e non avesse previsto nè provvisto a impedire i tumulti e lo spargimento di sangue che si ebbero a lamentare.

Ebbene, è accaduto qualche cosa di simile sotto il Ministero di chi fu censore del Nicotera? — Si ebbero le grandiose feste colombiane di Genova, dove pure i democratici avevano tentato una dimostrazione antidinastica in favore della Francia repubblicana — si ebbero altri otto giorni di grandi feste a Roma, a Napoli, a Spezia pel giubileo reale con intervento di monarchi e principi d'ogni parte; e allora fu mai turbato l'ordine un solo momento? Non fu mantenuta la pubblica sicurezza in modo che parve esemplare a tutta Europa?

Eppoi se anche in quelle o altre occasioni si fosse errato o mancato, l'errore o la mancanza dell'uno non esime l'errore o la mancanza degli altri. Nè noi siamo qua a giudicare i defunti o a fare delle personalità; il Ministero Giolitti avrebbe anche potuto fare tutto male, e tanto peggio per lui; ciò non toglie che abbiamo oggi a lodare le smargiassate pericolose dell'onorevole Crispi.

Noi non difendiamo nè persone nè chiesuole; noi non proteggiamo nè rivoluzionari nè violenti; noi non ci accompagnamo nè con massoni neri nè con massoni rossi; ma con queste nostre popolazioni colte, temperate, educate a libertà vera, la libertà vogliamo difesa per tutti e contro tutti, anche contro le violenze puerili, che sotto una maschera grandiosa vengono dall'alto, chiunque stia in alto, Crispi, Rudinì, Zanardelli, Giolitti o magari Cavallotti ed Imbriani. E la *Riforma* fa molto male a difendere gli errori dei presenti col ricordo degli errori veri o presunti dei trapassati. Questi non diminuiscono quelli; tutt'al più ci fan desiderare che a tener compagnia ai trapassati vadan presto i presenti. Ecco tutto.

## Un Consiglio di ministri.
### Il Bollettino della Giustizia ritardato.
#### Il premio dei lavori drammatici.

Da Roma ci telegrafano il 26, ore 20:

Crispi che, come vi ho annunziato, è tornato stamane a Roma, ha subito convocato pel pomeriggio un Consiglio di ministri, il quale si tenne effettivamente.

Secondo il *Folchetto*, in questo Consiglio si trattò del nuovo organico del Ministero di finanze e venne anche deciso un limitato movimento prefettizio.

Secondo la *Riforma*, i ministri nel Consiglio d'oggi si sarebbero invece occupati del concorso dello Stato per i nuovi edifizi universitari di Napoli. Lo stesso giornale aggiunge che venne approvata la proposta del Lloyd austriaco per il servizio nei porti italiani delle linee indiane.

— La pubblicazione del Bollettino di Grazia e Giustizia, che doveva essere imminente, è ritardata perchè si attendono di ritorno da Monza i decreti relativi ad un vasto movimento nel personale.

— La Commissione per il conferimento dei premi ai migliori lavori drammatici ha deciso di dividere in due parti il premio di tremila lire, assegnandone una ai *Diritti dell'anima* di Giacosa e l'altra alle *Maschere* di Roberto Bracco.

## Per la sottrazione dei documenti.

Da Roma per telegrafo in data 26, ore 21:

Circa il processo per la sottrazione dei documenti, la *Riforma* dice che il consigliere Finizia continua alacremente la sua istruttoria. Oggi venne da lui interrogato il consigliere comunale Baracconi, già agente del Tanlongo, il cancelliere del Tribunale Vanni, l'ispettore Perfetti, la guardia Mestriner e il delegato Rinaldi. Questi poi ha presentata una lunga memoria, in cui espone minutamente il suo operato.

## A proposito di favori ministeriali.

Nel numero 280, sotto il titolo di *Favori ministeriali*, riproducevamo una circolare con cui dal Ministero delle poste e telegrafi si raccomandava alle Direzioni provinciali un Calendario postale-telegrafico pubblicato da una Ditta privata; e censuravamo lo speciale favore che quel Ministero accordava a danno d'altri.

Adesso ci telegrafano da Roma in data 26, ore 19:

« Per informazioni assunte da fonte autorevolissima posso darvi qualche schiarimento sulla circolare partita dal Ministero e da voi riprodotta nel N. 280.

« Il Ministero usa raccomandare quelle pubblicazioni che fanno conoscere al pubblico (?) le notizie esatte sui vari servizi. Il sunto della Guida-Orario Pozzo riguardante il servizio postale e telegrafico fu fatto dallo stesso Ministero per evitare altri sunti pieni di errori. La Ditta Pozzo ne fece un estratto pel suo Calendario; ma chiunque può ristampare quel testo, che è ufficiale, risparmiando le spese di redazione, e può farlo vendere a suo profitto.

« I portalettere o i fattorini *possono* acquistarlo se credono in luogo degli antichi, errati ed incompleti, che per quest'anno ancora si lasciano circolare. »

Fin qui il telegramma; tutto ciò sta benissimo ed è giusto e conveniente che si sappia esser lecitissima a tutti la riproduzione di quel sunto di disposizioni fatto dal Ministero; come comprendiamo benissimo esser lecito anche ai fattorini di acquistarsi quell'Orario o quel Calendario che loro piaccia. Ma tutto ciò non toglie che la presentazione e raccomandazione del Calendario di una Ditta privata fatta, *non al pubblico*, ma in via gerarchica da un superiore al portalettere e fattorini dipendenti non sia una pressione e non somigli troppo a un favore speciale ad una Ditta privata. Oggi abbiamo una spiegazione o correzione; abbene lieti d'averla provocata e ringraziamo chi la fece notificare.

## Un arresto misterioso.
### Il contrammiraglio Racchia.

Da Roma ci telegrafano in data 26, ore 20:

In questi crocchi giornalistici ha prodotto una certa impressione l'inatteso arresto di un elegante giovanotto che porta per giunta un titolo nobiliare ed è collaboratore di vari giornali finanziari. Si dice che questo arresto sia stato eseguito in seguito a mandato spiccato dall'Autorità di pubblica sicurezza di Milano per imputazione di truffa. Molti però, soprattutto i suoi numerosi amici, persistono ancora a credere che si tratti di un equivoco.

Altro telegramma, ore 22:

Eccovi altri particolari sul misterioso arresto dell'elegante giornalista: Esso è il barone Giulio di Castelnuovo, ed il suo arresto fu operato in seguito ad un vivo scambio di dispacci tra la questura di Milano e quella di Roma.

Quando il delegato Defocondo si presentò con due agenti in borghese al suo appartamento sito in piazza Barberini, N. 4, il barone, pur mostrando di cader dalle nuvole, si lasciò arrestare senza opporre resistenza alcuna.

Il barone Castelnuovo conduceva a Roma vita brillante frequentando tutti i ritrovi mondani e le *cocottes* più in voga.

Si afferma che fosse in continua relazione col famoso conte russo, recentemente espulso dalla vostra città.

L'imputazione per cui fu arrestato si baserebbe sul disposto dell'art. 204 del Codice penale, riferentesi al *millantato credito presso pubblici ufficiali* (1).

E l'accusa sarebbe sorta per il seguente fatto:

Quattro mesi sono, l'usciere di Pretura Arturo Berri fu traslocato dal Tribunale alla Pretura dell'ottavo mandamento di Milano.

Il Berri per ottenere la revoca di tale traslocco si rivolse ad un suo conoscente che abita a Roma e che egli credeva influente presso alti funzionari del Ministero di giustizia.

Da Roma giunse presto una risposta colla promessa di ottenere il desiderato traslocco non solo, ma anche, ove fosse voluto, ottenergli la nomina di usciere alla Corte d'Appello di Milano. Nella lettera per altro, a quanto pare, accennavasi a spese necessarie nella faccenda e richiedevasi all'usciere una piccola cambiale in bianco pel valore di 300 lire.

Il Berri mandò la cambiale che fu scontata dall'avv. F., che la girò alla Banca Nazionale. Nei primi giorni di questa settimana la cambiale venne a scadenza e non fu pagata. L'avv. F., ricevuto l'avviso di scadenza, scrisse direttamente al Berri, che rispose con parole alquanto vivaci, protestando di nulla aver potuto ottenere di quanto gli fu promesso. L'avvocato allora si rivolse alla Questura e questa fece immediatamente ricercare ed arrestare il barone Giulio di Castelnuovo, che l'avv. F. aveva indicato come colui che aveva estorte all'usciere le 300 lire.

— L'*Agenzia Italiana* smentisce che il contrammiraglio Racchia stia per lasciare il comando della squadra permanente.

(1) Questo art. 204 è così concepito:
« Chiunque, millantando credito o aderenze presso un membro del Parlamento od un pubblico ufficiale, riceve o fa dare o promettere a sè o ad altri danaro o altra utilità, come eccitamento o ricompensa della propria mediazione verso di esso, o col pretesto di doverne comprare il favore o di doverlo rimunerare, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da lire cinquanta a millecinquecento. »

## Lo spartimento delle terre a Calatabiano.

La *Stefani* ci comunica da Roma in data 26:

« A Calatabiano di Catania, contrariamente alle notizie pubblicate, non avvenne alcun disordine per la quotizzazione dei beni comunali. Le operazioni invece seguirono con perfetta calma. I contadini contenti fecero un'ovazione al sottoprefetto che stava sul posto in qualità di commissario ripartitore.

« A Calatabiano nella quotizzazione le terre demaniali vennero ripartite in 279 quote fra altrettanti proletari, lasciando contentissima la classe dei contadini. »

## Notizie agrarie.

ROMA (S.s.) 26. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

Il tempo fu generalmente favorevole ai lavori di ogni genere e alle semine; solo in diversi luoghi degli Abruzzi e delle Marche e in qualcuno della regione montuosa meridionale si desidera un po' di pioggia. Le semine sono quasi compiute nella valle del Po; ove in molti luoghi spuntano già in buone condizioni i primi seminati; esse continuano nel resto della penisola e vengono iniziate anche in Sicilia. Belli dappertutto i prati e rigogliosa la vegetazione degli erbai in Terra di Lavoro.

## Contro il « Cristo » di Bovio a Casale.

Da Casale Monferrato ci telegrafano il 26, ore 10,40:

Le due rappresentazioni del dramma di Bovio *Cristo alla festa di Purim*, già annunziate per domani sabato e posdomani domenica al nostro Politeama, hanno destato un vivo fermento, soprattutto fra i clericali, i quali, a qualunque costo, sono decisi ad impedire le rappresentazioni.

Essi hanno a questo scopo fatto circolare numerose sottoscrizioni che si vanno coprendo di firme.

Nella stessa cattedrale, stasera, un canonico lesse ai numerosi fedeli che vi si erano affollati un vibrato manifesto del vescovo, il qual manifesto venne in seguito affisso pubblicamente.

Inoltre i clericali hanno aperte trattative colla Compagnia Dominici, allo scopo di indurla a sospendere, di sua iniziativa, le due rappresentazioni e, per indennizzarla dei non effettuati introiti, hanno raccolto fra le famiglie buona quantità di fondi che le verseranno.

— È da notarsi che in tutto ciò le Autorità si mantengono estranee; e tutta questa agitazione, che probabilmente otterrà il suo intento, fu abilmente suscitata dai clericali.

## Un'inchiesta governativa a Milano
### sul funzionamento della dogana.

In seguito alla scoperta d'un grosso contrabbando di zucchero e tabacco testè avvenuta casualmente alla dogana di Milano, il ministro delle finanze ordinò una severissima inchiesta, incaricando della medesima il più alto funzionario che potesse adibirsi, e cioè il comm. Pizzo, ispettore superiore delle gabelle, che successe in questa carica al comm. Gallino, caduto vittima nell'affare del riso, che diede luogo al recente processo Chauvet-Pinto.

Il comm. Pizzo da tre giorni trovasi a Milano facendo subire lunghi interrogatori a tutti gli impiegati di dogana ed esaminando minutissimamente i registri e le madri delle vecchie bollette.

Risultò finora da questo esame che le botti di finte *degras* fabbricate dal Turri in Milano sotto il nome di Franchini vennero sdoganate, non sette, ma ben altre diciannove volte.

Gli ultimi sdoganamenti furono fatti dietro presentazione della bolletta di svincolo da parte dello spedizioniere Pavesi.

Che anche quelle botti dovessero contenere materie di contrabbando, lo prova il fatto che tutte provenivano da Lugano dalla medesima Ditta, tutte portanti il contrassegno d'una Ditta speditrice che venne verificato non essere mai esistita in Lugano, ove — fra altro — non c'è alcuna fabbrica nè deposito di *degras*.

L'allarme destatosi al Ministero delle finanze è derivato dal fatto che la scoperta attuale derivò dal caso. Se la guardia incaricata dell'esame della merce non avesse avuto una mano malata, per cui non riuscì a far saltare il cocchiume a colpi di martello, non avrebbe proceduto alla così detta *foratura* (praticazione di un foro alla parete della botte) ed anche stavolta il contrabbando sarebbe corso liscio.

Questo fu anzi il rimprovero mosso dal commendatore Pizzo alla guardia, la quale si faceva merito dell'operazione, negandole perciò il premio che le sarebbe toccato.

Si è già calcolato che il valore delle multe per i complessivi venti contrabbandi dovrebbe sorpassare il milione di lire.

Del contrabbandiere Turri intanto non si ha traccia. Fu visto a Lugano e poi più. Si calcola che egli debba aver guadagnato in questi contrabbandi non meno di 40,000 lire.

## Importanti avvenimenti in Germania.
## Il conte Caprivi dimissionario.

BERLINO (S.m.) 26. L'imperatore ha rinunziato, per affari urgenti di Stato, a partire nel pomeriggio, come si era proposto, per Blankenbourg. Si assicura che Caprivi ha presentato nel pomeriggio all'imperatore le sue dimissioni da cancelliere dell'impero e che queste saranno accettate (1).

La *Koelnische Zeitung* annunzia che il presidente del Consiglio prussiano, Eulenburg, si sarebbe pure dimesso e che le sue dimissioni sarebbero state accettate.

La notizia però merita conferma.

(1) Aveva dunque perfettamente ragione il nostro solerte corrispondente berlinese (a), il quale nelle sue ottime lettere da parecchio tempo ci andava presentando la falsa posizione in cui il cancelliere Caprivi si era messo, e con molto acume politico ne prevedeva non lontane le dimissioni.

### Caprivi e i valori russi.

BERLINO (S.m.) 26. Secondo informazioni autorevoli, è imminente l'abrogazione della proibizione alla Banca dell'Impero di fare anticipazioni sopra i valori russi.

COLONIA (S.m.) 26. La *Kölnische Zeitung* annunzia che Caprivi, come capo della Banca dell'Impero, abrogò la proibizione di fare anticipazioni sui valori russi. I motivi sarebbero che, dopo il ristabilimento delle buone relazioni economiche russo-tedesche, tale proibizione non era più giustificata e neppure vi sono più ragioni politiche per trattare i valori russi diversamente da quelli degli altri Stati europei.

## Lo tsar migliora.

LONDRA (S.m.) 26. L'Ambasciata russa ha ricevuto oggi un dispaccio da Livadia dicente che lo tsar sta meglio e fece colazione oggi con buon appetito. Annunzia inoltre che la yacht *Stella Polare* venne inviato a Livadia per condurre lo tsar e famiglia imperiale a Corfù.

ATENE (S.m.) 26. I giornali pubblicano dispacci da Corfù, secondo i quali il re di Grecia avrebbe espresso la speranza che lo tsar si possa recare a Corfù già guarito per passarvi l'inverno. Si fanno intanto preparativi alla villa Monrepos dove si recherebbe lo tsar.

### L'ultimo Bollettino.

PIETROBURGO (S.m.) 26. Il Bollettino ufficiale d'oggi, alle ore 11, sulla salute dello tsar, reca:

« L'imperatore passò la scorsa notte abbastanza bene. L'appetito è buono, i sintomi convulsivi sono cessati, l'edema è alquanto aumentato.

« *Firmati:* Leyden — Sacharjin — Hirsch — Popoff — Weljaminoff. »

— Si assicura che il professore Grube si rifiutò di fare l'operazione all'imperatore, non volendo assumersi la responsabilità.

### Preci per lo tsar.
#### Per le nozze dello tsarevic.

BERLINO (S.m.) 26. L'imperatore assisterà nel pomeriggio al servizio religioso di preghiere per lo tsar nella cappella dell'Ambasciata russa. Vi assisteranno anche i principi e i generali comandanti di tutti i reggimenti di Berlino, nonchè gli ufficiali del reggimento Alessandro, di cui lo tsar è colonnello onorario.

BERLINO (S.m.) 26. L'imperatore ha assistito nel pomeriggio al servizio religioso nella cappella della Ambasciata russa per lo tsar. Vi assistettero pure Caprivi, Eulemburg, i ministri ed il Corpo diplomatico.

PIETROBURGO (S.m.) 26. La colonia italiana fece celebrare funzioni religiose per la salute dello tsar. Vi assistevano l'incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana ed il console d'Italia.

— Le nozze dello tsarevic colla principessa Alice, secondo le ultime disposizioni, si celebrerebbero il 29 ottobre. Però è possibile una modificazione a questa data. Le corone che serviranno, secondo il cerimoniale, per lo sposalizio dello tsarevic sono partite da Mosca con treno speciale.

### Un discorso di lord Rosebery.
#### Alessandro III - La Corea - Il Madagascar.

SHEFFIELD (S.s.) 26. Rosebery pronunziò un discorso in cui lodò il carattere dello tsar che disse sarà un eroe della pace tanto glorioso quanto Cesare e Napoleone. La sua morte porterà via la migliore garanzia della pace del mondo.

Rosebery smentì che nell'ultimo Consiglio si sia discussa l'eventualità di un intervento in Corea. Nessuna circolare fu diretta alle Potenze, a cui l'Inghilterra comunicò soltanto le sue impressioni.

Il Consiglio non discusse ulteriormente la questione del Madagascar. L'Inghilterra riconosce il protettorato francese sul Madagascar. È convinta che la Francia rispetterà il trattato. Spera che i negoziati intrapresi a Parigi riguardo alle vertenze coloniali approderanno.

L'Inghilterra, unita sulla politica estera, manterrà l'impero ereditario dagli antenati.

### I giapponesi
### infliggono nuove sconfitte ai chinesi.

TOKIO (S.s.) 26. Il maresciallo Yamagata telegrafa che un distaccamento di mille soldati di fanteria traversò il fiume Yalu nel mattino del 24 ottobre. I chinesi con 600 uomini di cavalleria e 100 di fanteria e due cannoni fuggirono perdendo una ventina di uomini.

SHANGHAI (S.s.) 26. Annunciasi una battaglia sulla sponda chinese del Yalu. Il risultato è ignoto.

WIJU (S.m.) 26. L'esercito giapponese ha passato giovedì mattina Yalu. Nei combattimenti avvenuti presso Yalu i chinesi ebbero 200 morti, i giapponesi 5 ufficiali e 90 soldati morti. L'esercito chinese batte in ritirata verso Kiu-Kientcheng. I giapponesi si preparano ad attaccarli nuovamente.



# Le Conferenze a Roma
## DEI PATRIARCHI D'ORIENTE.
### Un colloquio col patriarca Siro.

**Roma**, 25 ottobre.

Ieri — come vi fu telegrafato — sotto la presidenza del Papa si è tenuta la prima delle annunziate Conferenze fra i cardinali romani e i patriarchi d'Oriente.

Queste Conferenze non hanno niente che vedere con questioni politiche e molto meno con influenze diplomatiche tanto strombazzate dai giornali in questi giorni. Su ciò che avviene ora al Vaticano non vi è nulla che abbia — come si è preteso — carattere e importanza internazionale, trattandosi invece di regolare questioni esclusivamente e puramente religiose.

Questo mi ha assicurato e spiegato monsignor Ignazio Behnam Benni, patriarca Siro d'Antiochia — uno dei membri più autorevoli delle Conferenze stesse — in un lungo colloquio avuto con lui a tale proposito, colloquio che cercherò di riassumere il più fedelmente possibile per ridurre l'avvenimento odierno alle sue vere e modeste proporzioni.

Si tratta semplicemente di Conferenze del Pontefice coi rappresentanti delle Chiese *cattoliche* di rito orientale, Chiese che, se differiscono in qualche questione disciplinare dalla Chiesa occidentale romana sono però state sempre, come lo sono presentemente, unite a Roma.

Esse ammontano al numero di cinque: la Siriaca, l'Armena, la Melchita, la Maronita e la Caldea.

« — Noi viviamo della nostra vita nazionale, — osservò monsignor Behnam Benni; — abbiamo una gerarchia costituita tutta nostra, ma riconosciamo nella persona del Papa l'autorità suprema per governare tutte le Chiese cattoliche.

— Come si spiega allora — domandai — tutto quello che si è detto e scritto intorno alla improvvisa proibizione del Governo turco, che ha impedito a monsignor Azarian, patriarca armeno, di recarsi a Roma?

Il mio interlocutore rispose:

— Nell'assenza di monsignor Azarian non vi è nulla di più naturale. In una città dell'Armenia Ottomana, avvenendo proprio in questo momento delle turbolenze, il Governo del sultano ha creduto bene di tenere presso di sè il patriarca di quella nazione. Nell'assenza di lui da Roma non entra per niente la Russia. Essa non ha infatti nessun diritto per impedire la sua venuta, nè ne avrebbe interesse, nessun pericolo essendovi per l'impero moscovita nelle Conferenze che teniamo.

— Di che cosa si tratterà dunque in queste Conferenze?

— Ve lo dico subito. Supponete di appartenere ad una famiglia numerosa e che due o tre dei vostri fratelli si trovino in condizioni critiche. Che farà il padre, il capo di questa famiglia? Vi riunirà tutti a consiglio, per discutere e decidere sul miglior modo di provvedere ai bisogni di quei fratelli. Lo stesso succede colle Chiese di rito orientale. Il Papa — che è il padre e il capo della nostra famiglia — visto che le nostre Chiese si trovano in uno stato imbarazzante per la mancanza di seminari, di scuole, di libri e conseguentemente di un clero colto e bene organizzato, ne ha riuniti a Roma i rappresentanti, cioè i patriarchi, che sono — come egli ci chiama — suoi fratelli, onde studiare insieme la maniera di venire in soccorso delle loro Chiese. La politica non c'entra per nulla: e per ora non verrà da noi trattata direttamente neppur l'unione delle Chiese greco-ortodosse a Roma, e a provarlo basta osservare che esse non sono rappresentate alle Conferenze. Però il ritorno di queste Chiese al cattolicismo è oggetto di studio, e vi sono anzi due correnti, l'una eccessivamente ottimista e l'altra eccessivamente pessimista quanto alla riuscita; ma, secondo me, si esagera da entrambi i lati.

— E l'assenza di monsignor Azarian non intralcierà il lavoro delle Conferenze?

— Ben poco. Monsignor Azarian ha mandato per iscritto quello che avrebbe dovuto dire. Se non bastasse, e sorgessero dei casi nuovi, da lui non contemplati, lo si tornerà ad interpellare.

— Quale è la ragione della parte preminente che il cardinale Langenieux, francese, occupa a queste Conferenze?

— Ciò proviene in primo luogo dalla sua qualità di cardinale, cioè di consigliere del Papa, e poi perchè conosce l'Oriente ed è quindi in grado di riferire e spiegar bene come stanno le cose e quali sono i migliori provvedimenti da prendersi.

— Ma la differenza fra cattolici romani e cattolici orientali è molto importante?

— Oh! no, quasi insignificante. I cattolici d'Occidente hanno il Papa come papa e come patriarca al tempo stesso, mentre quelli di rito orientale riconoscono nel Papa il Capo della Chiesa, ma dipendono direttamente dal patriarca della loro nazione. Questi ha giurisdizione sopra tutti i vescovi ed arcivescovi del Patriarcato che lo elessero nel Sinodo nazionale, sottoponendone poi l'elezione al Papa, il quale, finora, le ha sempre approvate tutte. Alcuni pretendono che la differenza principale fra noi e i cattolici romani stia nel fatto che il clero orientale può aver famiglia; ma anche in ciò si cade in errore, credendo che sia permesso il matrimonio. I nostri preti — e così anche quelli della religione greco-ortodossa — non possono ammogliarsi dopo aver presi gli ordini sacri, ma se avevano moglie prima, la conservano, continuano a convivere con lei e possono quindi avere figli mentre sono sacerdoti. Osservi che ciò è conforme alla Dottrina cristiana, che stabilisce l'indissolubilità del matrimonio. Nel caso della morte di un vescovo o di un arcivescovo, il successore non è nominato dal Papa. La diocesi rimasta vacante è amministrata dal patriarca, il quale, qualche mese dopo, per procedere alla scelta del nuovo titolare invita il clero ed i notabili della diocesi ad adunarsi in Comizio per presentargli una lista di tre candidati, scelti fra i sacerdoti aventi le qualità richieste dai canoni. Dopo consultati gli altri vescovi, elegge uno dei tre sacerdoti propostigli. Nel caso che la prima lista contenesse tre nomi non accettabili, il patriarca l'annulla e convoca il Comizio per la seconda volta e così per la terza, dopo di che, se anche in questa i nomi non sono graditi, nomina egli senz'altro il nuovo vescovo d'ufficio e ne informa Roma per la conferma. Le nostre Chiese hanno dunque una vita propria pur dipendendo da Roma e non differendo da questa in nessun dogma.

— E quanto a finanze?

— Questa è la faccenda più seria di tutte — continuò il patriarca scotendo il capo. — Nessun clero delle diverse religioni cristiane riceve alcun sussidio dal Governo ottomano. Però i greci-ortodossi e gli armeni-gregoriani tassano essi stessi i loro fedeli, e il Governo turco, in base alla Costituzione nazionale, s'incarica di riscuotere quelle tasse, rimettendone l'ammontare ai capi della Chiesa. Noi cattolici invece non abbiamo che le offerte spontanee dei fedeli e qualche insignificante soccorso delle Opere pie dell'Occidente.

— Immagino che le relazioni fra i dignitari cattolici ed il Governo ottomano saranno piuttosto tese.

— Al contrario, sono eccellenti. Bisogna osservare che tanto i patriarchi quanto i vescovi, dopo nominati, debbono ottenere il berat del Governo turco, corrispondente al vostro *exequatur*. E poi in Turchia i cristiani, e specialmente i cattolici, sono trattati ...

gli attori della Compagnia Piemontese, segnatamente le signore Gemelli, Vidotti, Marangoni e Rovida ed i signori Bonelli, Vasar, Caniberti e Occhetti.

Il pubblico, che era assai numeroso, rise di cuore durante tutto lo spettacolo e volle moltissime volte alla ribalta l'autore e gli attori.

La commedia si replica questa sera.

**Palestra Ristori.** — Dopo qualche mese di riposo la Palestra lirico-drammatica Ristori, diretta dal cav. Cesare Ristori, riprende questa sera il corso delle sue settimanali rappresentazioni con la commedia in due atti: *Le alleanze pericolose* e alcuni intermezzi musicali.

Il giovane Umberto Quaglia dirà *Due parole d'inaugurazione*, e la piccola signorina Jolanda Vitta reciterà il monologo *Perchè non si fa la commedia nuova*.

**Musica al pubblico.** — Domenica 28 corrente: un Corpo di musica militare darà concerto dalle 15 alle 16,30 sulla piazza Vittorio Emanuele I.

Il Corpo di musica municipale darà concerto dalle ore 15,30 alle 16 sulla piazza Carlo Alberto col seguente programma: 1. Marcia *Maccabeo*, G. Vaginetti — 2. Sinfonia originale, Marenco — 3. Valzer *Espana*, E. Valdteufel — 4. Fantasia di concerto per cornetto sull'opera *Norma*, L. Canzi — 5. Pot-pourri sull'opera *L'Africana*, G. Meyerbeer — 6. Polka *Sans sorcelle*, Auvezy.

**Il nuovo lavoro di Ibsen.** — Apprendiamo dal *Journal des Débats* giuntoci ieri che Ibsen ha terminato un nuovo dramma, il cui titolo è tenuto ancora segreto. Sarebbe in tre atti ed i personaggi vi sono assai numerosi. Il nuovo lavoro sarà immediatamente tradotto in tedesco dal dott. Sigurd Ibsen, figlio del poeta norvegese. Sarebbe poi pubblicato contemporaneamente in Norvegia ed in Germania.

**Lega italiana d'insegnamento.** — La Commissione nominata dal Consiglio direttivo per proporre qualche utile istituzione in ricordo del 25° anniversario della fondazione del Circolo, ha incominciato e prosegue alacremente i suoi lavori. Omettendo parecchie proposte d'ordine interno, siamo lieti di annunziare questa che interessa particolarmente gli allievi. La premiazione, fatta in forma più solenne che per il passato, comprenderà, oltre i consueti premi in libri e diplomi, anche l'istituzione di nuove forme di incoraggiamento in danaro. Si istituiranno due grandi premi sotto il nome di S. A. R. il Principe di Napoli, munifico presidente onorario del Circolo, due intitolati a S. A. R. il Duca d'Aosta, altri alla Duchessa d'Aosta, al Duca di Genova, vice-presidente onorario, al marchese Pes di Villamarina, primo presidente del Circolo, al marchese Emanuele D'Azeglio, antico presidente, al barone Paolo Mazzonis, che fu generoso vice-presidente, al conte Felice Rignon, che fu pure presidente ed è tuttora munifico oblatore, uno o più premi dovuti alle offerte del Consiglio direttivo, delle signore ispettrici, dei signori ispettori, delle maestre, dei professori, ed uno sotto gli auspicii del Municipio di Torino, che aiuta potentemente queste scuole popolari.

Le modalità del concorso a tali premi speciali saranno determinate da apposito regolamento, che si comunicherà agli allievi nel prossimo novembre.

Le iscrizioni si ricevono durante il mese di ottobre tutte le sere alla sede del Circolo (via Orfane, 2), alla domenica presso le sezioni scolastiche Vincenzo Troya per gli allievi, Monviso per le allieve. Le lezioni cominceranno il 28 corrente.

**La cittadella di Torino.** — Su questo monumento recentemente restaurato dall'Ufficio dei lavori pubblici del nostro Municipio sotto la direzione archeologica dell'ing. Riccardo Brayda, l'ing. Daniele Donghi pubblica una memoria illustrata che fu già letta alla Società degli Ingegneri ed Architetti. Lo studio è interessante perchè si allarga in considerazioni generali sopra l'architettura militare e sulla evoluzione delle sue forme e prende occasione per esporre notizie biografiche sopra Francesco Mario Martini, cui si attribuiscono importanti lavori ed invenzioni su quel genere di architettura, su Francesco Paciotto da Urbino, autore della cittadella stessa, e su altri. Analizzando il restauro, lo spiega e lo illustra e muove anche alcune osservazioni sopra qualche congettura che il Brayda fece nella relazione al Municipio che al Donghi pare non sufficientemente avvalorata ed in opposizione coi documenti. Pianta, sezioni e particolari anche della sistemazione del giardino Pietro Micca completano la monografia.

G. L.

**Un fascicolo straordinario della « Riforma Sociale ».** — La « Riforma Sociale » pubblicherà martedì 30 ottobre, in luogo del fascicolo del 25 ottobre, un fascicolo straordinario doppio di oltre 160 pagine, in occasione dell'apertura delle Università e della ripresa degli studi.

Tale fascicolo della « Riforma Sociale » non sarà straordinario soltanto per il numero degli articoli che in esso si conterranno, ma per la importanza e l'attualità degli argomenti in essi svolti e per la fama degli scrittori ai quali gli articoli sono dovuti.

Si avranno infatti gli Articoli: *La colonizzazione interna in Germania*, di Werner Sombart, professore all'Università di Breslavia — *L'alimentazione e la forza di lavoro dei popoli*, di F. S. Nitti, condirettore della « Riforma Sociale » — *L'anarchismo dei berlinesi*, di Ludwig Gumplowicz, professore all'Università di Graz — *Perchè Roscher ha avuto così poca influenza in Inghilterra*, di W. Cunningham D. D., lecturer del Trinity College di Cambridge, autore dell'opera « The growth of english industry and commerce » — *La questione delle imposte*, di C. A. Conigliani, professore nell'Università di Modena — *Le condizioni agricole della Russia*, di E. Masè-Dari; le Questioni del giorno: *I Congressi di Milano*, di F. S. Nitti — *Un pericolo sociale: la decadenza della magistratura in Italia*, di L. Mortara, professore della R. Università di Pisa — *La politica doganale dell'Italia al Congresso economico di Milano*, di E. Benini, professore alla Scuola superiore di commercio di Bari — *Gli ideali cooperativi e la cooperazione in Inghilterra*, di Ugo Rabbeno — *Le elezioni belghe: sistema elettorale, i programmi, i risultati*, di F. S. Lanza; una diffusa *Rivista delle riviste*, numerose *Bibliografie*, *Cronache politica e finanziaria*.

Ci pare che i lettori debbano interessarsi a questo straordinario fascicolo della « Riforma Sociale ».

Sarà posto in vendita a L. 2 presso gli editori L. Roux e C. e presso i principali librai.

**Esami di assistente farmacista.** — La R. Università di Torino avvisa:

« Gli esami di assistente farmacista presso questa R. Università avranno luogo il 4 e 5 dicembre p. v. per i candidati ammessi dal Ministero degli interni, ed avvisati con circolare da questa Università.

« *Il rettore*: S. MATTIROLO. »

# CRONACA

## Per la Cassa Pensioni e di M. S. dei ferrovieri.

Riceviamo e pubblichiamo:

« I giornali ufficiosi comunicano che le Commissioni incaricate di accertare il disavanzo delle Casse Pensioni e di M. S. hanno terminato i loro lavori, e che il ministro Saracco, col pieno accordo delle Società ferroviarie, presenterà alla Camera un progetto di legge destinato a rimediare ai mali ed a provvedere al *deficit*.

« Il merito si deve alla causa promossa per iniziativa dell'*Associazione di Risparmio*, la quale collo spettro della responsabilità civile, ha svegliato Governo ed Amministrazione.

« Il progetto di legge potrà essere utile o dannoso, perciò è bene che si sappia in alto loco che i ferrovieri non sono affatto disposti a sopportare un aumento dei loro già gravi contributi per togliere un disavanzo generato dall'imperizia altrui.

« La gravissima causa in corso ha lo scopo di stabilire che il *deficit* è stato creato per colpa degli enti amministratori, i quali hanno la responsabilità da determinarsi dai magistrati, in modo che il *deficit* sia tolto coi denari di chi lo originò.

« La memoria legale sulla questione giuridica di competenza — che stanno redigendo i professori Cogliolo e Fadda ed il deputato L. Rossi — conterrà le adesioni dei più illustri giuristi delle nostre Università.

« *Il Sotto-Comitato di Torino*. »

### Per le otto ore di lavoro.

La Camera del Lavoro di Torino ha inviato alle Associazioni operaie il seguente invito:

Il voto della Federazione delle Società piemontesi al Congresso di Cuneo sulla necessità di un'agitazione legale dell'applicazione delle otto ore di lavoro ha reso edotta la Commissione esecutiva della necessità di indire un'adunanza delle Associazioni operaie domenica 28 ottobre 1894, alle ore 2 pom. (via Vanchiglia, 7), per deliberare quali siano i mezzi da adottarsi per affrettare acchè il voto del Congresso di Cuneo trovi propugnatori efficaci alla sua sollecita attuazione.

**La Carità del sabato.** — Si avvicina il giorno dei Morti, giorno di mesto ricordanze e di raccoglimento per coloro che perdettero i loro cari, sulle cui tombe recano corone e fiori. Ma quanti, orbati dell'unico loro sostegno, non ricorrono col pensiero ai tempi in cui, mercè l'aiuto del padre, del fratello, del figlio, dello sposo, traevano, se non agiata, almeno modesta e tranquilla esistenza! Ora ad essi non resta più che la memoria dei di trascorsi e, quel che è peggio, la miseria! Oh, noi vorremmo che le buone lettrici visitassero di questi giorni le soffitte abitate da povere vedove, da vecchi infermi per vedere di esse a qual punto sono ridotte certe famiglie!

Ci è grato intanto annunziare che parecchi benefattori non vollero lasciar passare la settimana senza mandare oblazioni, alcuni anzi (e fra questi notiamo carissimi amici lontani) dedicarono con nobile pensiero le offerte alla memoria sacra dei loro trapassati, meritando doppiamente la riconoscenza dei poveri, che ricorderanno con animo commosso l'atto gentile, e pietoso.

Ecco le oblazioni ricevute:

Notaio F. R. In suffragio dei miei morti, L. 25 — A. P. per una memoria sacra e cara, L. 10 — La prego di far avere alla famiglia che più ne abbisogna questo mio piccolo obolo in suffragio dei miei poveri morti. Maria. L. 10 — Oggi che è la festa di una sposa, tanti voti e tanti benedizioni d'ogni felicità a lei che la merita tutta. C. J. (20 ottobre) L. 5 — Ad uno dei bisognosi raccomandati nell'ultima *Carità del Sabato*. C. A. L. 2 — L. P. per una povera puerpera già raccomandata, L. 5 — Per anniversario decesso, 2|10. L. 2 — Residuo di sottoscrizione fatta fra amici per una corona funebre all'amico estinto Antonio Delfino. Totale della sottoscrizione promossa dal signor Raimondo Pietro L. 52 50; spese per la corona L. 30; rimesse alla *Carità del Sabato* L. 22 50 — Da *Io per tutti* (Vedi *Vita che si vive*) L. 5. — Totale L. 86 50.

Ora raccomandiamo:

2257. — Una povera donna in *istato interessante*, col marito all'Ospedale ed un bambino, nella più squallida miseria, dormendo sopra un mucchio di stracci e non avendo nemmeno della roba per coprirsi.

2258. — Una signora di civile condizione col padre vecchio ed infermiccio, senza mezzi e priva di ogni risorsa.

2259. — Una madre di famiglia col marito senza lavoro e quattro bambini in condizioni miserevoli.

2260. — Una donna, col marito inabile al lavoro per grave malattia sofferta, senza mezzi di sussistenza e nelle più gravi angustie.

2261. — Un padre di famiglia ancora in buona età, senza impiego, con cinque bambini in grave bisogno, mancando di tutto.

2262. — Una donna col marito senza lavoro fisso e tre bambini in critiche circostanze, non avendo di che vivere.

2263. — Un padre di famiglia disoccupato per mancanza di lavoro, con sei figli, di cui uno appena nato, privo di mezzi per far fronte ai bisogni più urgenti della vita.

2264. — Una povera donna col marito disimpiegato ed una bambina, in gravi condizioni economiche, essendo affatto priva di mezzi.

2265. — Una donna col marito fuori di Torino in cerca di lavoro e due bambini nell'indigenza.

2266. — Una madre di famiglia col marito senza lavoro e quattro bambini privi del necessario.

**Confederazione Generale delle Società militari italiane.** — Il Consiglio federale, adunatosi la sera del 25 corrente, per la prima volta, coll'intervento di numerosi rappresentanti di Società aderenti, elesse per acclamazione a presidente effettivo della Federazione l'illustre generale Cadorna conte Raffaele, senatore del Regno, ed a vice-presidenti, il generale Crodara-Visconti ed il presidente della Società « L'Esercito » di Torino.

Il Consiglio ha preso quindi in esame l'iniziativa della « Fratellanza Militare » sedente in Roma, per un Congresso da tenersi in Roma stessa nella ricorrenza del 25° anniversario dell'unità d'Italia, ed ha dato incarico al Consiglio di presidenza di aderirvi e di studiare quanto può interessare la classe degli ex-militari.

**Il nuovo orario della ferrovia di Rivoli.** — Col 1° novembre prossimo verrà attivato il nuovo orario invernale della ferrovia e tranvia di Rivoli.

**Una tegola sul capo.** — Se non è una vera tegola, è certamente un suo fratello legittimo, un mattone, che è forse peggio. Giusta Giuseppe, d'anni 20, muratore, era intento ieri nel pomeriggio alla demolizione di una scala in casa Righini, via Principe Amedeo, 26, quando un mattone cadendo dall'alto andò a colpirlo sul capo. Fu medicato subito dal dottor Lattes alla farmacia Serimadore, poi fu accompagnato al San Giovanni, indi a casa sua.

**Disgrazie.** — Richetta Giuseppe, d'anni 56, conciatore, fu ricoverato ieri al San Giovanni per una frattura al braccio destro prodottasi cadendo sui gradini di una scala in corso Napoli, N. 3.

— All'Ospedale stesso fu accompagnato e medicato ieri il ragazzo Cibrario G. B., d'anni 14, il quale si era lasciato cogliere un dito della mano destra negli ingranaggi d'una macchina in un opificio alla Madonna di Campagna.

— Menotti Giovanni, d'anni 67, fu accompagnato anch'egli al San Giovanni per una ferita alla fronte e la lussazione della spalla destra prodottasi cadendo nel cortile della casa in via dei Fiori, N. 59.

**Ferimento.** — Fu medicato all'Ospedale di San Giovanni il ragazzo Colombo Pietro, d'anni 7, scolaro, abitante in via Napione, per una ferita lacero-contusa al capo riportata giorni sono in piazza Santa Giulia ad opera di un ragazzo sconosciuto. Venne giudicato guaribile in 12 giorni.

**Ladri che vanno in gattabuia.** — Venne arrestato lo scalpellino C. Giovanni, d'anni 25, perchè autore di borseggio in danno di tal Cogno Giuseppe, abitante in via Piazzi, N. 4.

Dalle guardie di pubblica sicurezza dell'Aurora furono tratti in arresto sul corso Regina Margherita certi B. Giuseppe, d'anni 19, e V. Andrea, d'anni 17, siccome responsabili di vari furti in generi alimentari commessi giorni addietro.

Un altro individuo venne agguantato per furto di varii tubi di gas.

A. Giuseppe, d'anni 17, fu sorpreso nell'atto che rubava una bottiglia di menta glaciale a danno del proprio padrone. Presentato al Tribunale per citazione direttissima, A. Giuseppe si buscò la condanna a giorni 50 di reclusione.

**L'arresto d'una donna feritrice.** — Fu arrestata Barre Anna, d'anni 44, perchè autrice del ferimento riferito ieri della cuoca Anna Profe-rano.

**La nostalgia del nulla.** — Un'altra cui la vita giovane ancora è di peso; un'altra che per sottrarsi alle pene di questa vita vuol tuffarsi nel nulla eterno!

Manenti Eugenia non ha che 21 anni ed è sfinita così da pensare seriamente alla morte. Ieri in casa sua, via San Massimo, 44, piano terzo, chiusasi nella stanza da letto, acceso un braciere si era coricata in attesa della morte.

Per buona sorte la Manenti ha una vicina dall'olfato acutissimo; costei senti puzzo di carbone, chiamò il portinaio, ed abbattuto l'uscio della Manenti ristabilirono una opportuna corrente d'aria che lasciò uscire il gas deleterio.

Fu chiamato anche il medico Gabinio, che accorse prestando ogni cura all'infelice, la quale però è adesso fuori di pericolo.

Sulla causa del triste tentativo, mistero.

**STATO CIVILE.** — Torino, 26 ottobre 1894.

NASCITE: 9: cioè maschi 5, femmine 4.

MORTI: Trinchero Giuseppe, d'anni 66, di San Damiano d'Asti, proprietario, via Basilica, 15.
Callieri Anna Maria, id. 19, di Piacenza, scolara, via Mazzini, 14.
Tommalino B., id. 66, di Castel d'Annone, brentatore.
Stroppiana Michele, id. 70, di Aramengo, contadino.
Barbero Secondo, id. 54, di Asti, panattiere.
Pernier Enrico, id. 25, di Roma, commesso di studio.
Cottini D. n. Occhia, id. 30, di Vistrorio, casalinga.
Benedicenti Biagio, id. 64, di Chieri, macellaio.
Botetti Maria, id. 17, di Torino, sarta.
Salomone Pietro, id. 45, di Villanova Mondovì, ind.
Più 5 minori d'anni 6.
Totale complessivo 15, di cui a domicilio 5, negli ospedali 10. Non residenti in questo Comune 3.

**SPETTACOLI. — Sabato, 27 ottobre.**

VITTORIO, o. 20: *Aida*, opera.
GERBINO, o. 20 1|2 (Ca. dramm. Pasta-Di Lorenzo): *I mariti*, commedia.
ALFIERI, o. 20 1|2 (Circo R. Guillaume): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.
BALBO, o. 21 (Comp. d'operette Teresita Cappelli): *Le campane di Corneville*, operetta.
ROSSINI, o. 20 1|2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Benelli): *Via forti!*, comm.; *Le prime viole*, comm.; *Le signe Cavour*, farsa.
GIANDUJA (già D'Angennes - Marionette torinesi), o. 20 1|2: *Venezia 100 anni fa*, dramma popolare; *La fata Brillantina*, ballo.
Tutte le feste recita di giorno alle ore 2.
SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20,30 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

# ULTIME NOTIZIE

## Un Istituto di credito fondiario nel Mezzogiorno ed in Sardegna.

**Difficoltà di procurarsi il siero.**

Da Roma ci telegrafano il 27, ore 1,20:

Nel pomeriggio di ieri vi fu presso il ministro Barazzuoli una conferenza tra rappresentanti di Istituti di credito fondiario nell'intento di creare una nuova sede nel Mezzogiorno ed una in Sardegna.

Si convenne, su proposta dello stesso Barazzuoli, di far ripresentare alla Camera il progetto sul Credito fondiario, e ciò nell'intento di riformare la disposizione di legge che vieta la costituzione di Istituti di credito fondiario con capitale inferiore ai dieci milioni.

Ottenuta questa riforma, si creerebbe subito un Istituto nel Mezzogiorno con quattro milioni di capitale che sarebbero forniti dalla Cassa di risparmio di Milano e da quella di Bologna, dall'Opera pia di San Paolo di Torino e dal Monte dei Paschi di Siena. Subito dopo sarebbe probabilmente creata una sede in Sardegna.

— Il Governo comunica che fino al 25 dicembre non sarà possibile ottenere dall'Istituto Pasteur siero antidifterico, nè anche in minima quantità. Col principio dell'anno venturo verranno ammessi nell'Istituto parecchi medici per studiare la preparazione del siero.

## Alla Galleria di Tenda per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

**Limone Piemonte**, 25 ottobre.

Abbiamo momentaneamente fra noi il commendatore ing. Pellati, venuto per visitare i lavori della Galleria di Tenda. Sono con lui alcuni altri ingegneri e geologi.

Ieri il Pellati, accompagnato dal cav. Amadasi, dagli ingegneri e rappresentanti dell'Impresa, visitò i lavori ai due imbocchi ed esaminò l'avvallamento prodottosi all'esterno, nel letto del torrente Roia.

Sappiamo che egli si espresse in senso favorevole alla sollecita prosecuzione dei lavori, indicando alcuni provvedimenti per superare le ultime difficoltà incontrate.

## Le dimissioni di Caprivi ed Eulenburg.

### Le cause della crisi.

**Il nuovo cancelliere dell'Impero.**

BERLINO (*N.g.*) 27 (*ore* 8,30). Soltanto ieri sera ad ora tarda alcuni supplementi straordinari dei giornali berlinesi confermarono che il generale Caprivi, cancelliere dell'Impero, ed il conte Eulenburg, presidente del Consiglio dei ministri di Prussia, avevano entrambi presentato le loro dimissioni, le quali erano state accettate dall'imperatore.

La notizia destò impressione vivissima, dacchè la maggioranza della Stampa e dei Circoli politici riteneva che si sarebbe potuta evitare la crisi, la quale, in una mia recente corrispondenza, io prevedevo e dicevo inevitabile. Cosicchè stamane i giornali unanimi esprimono alla meraviglia per queste dimissioni.

Causa della crisi sarebbero, secondo gli uni, i recenti attacchi della Stampa devota a Caprivi contro il conte Eulenburg. L'imperatore ne sarebbe stato dolorosamente colpito. Mercoledì scorso avrebbe chiamato a sè i due personaggi e, in una conferenza che ebbe seco loro, si sarebbe avveduto facilmente della grande diversità d'opinioni che regnava fra essi. Ritenne impossibile che si potesse continuare a mantenerli ambidue al potere mentre avrebbero fatta una politica discorde epperò perniciosa pel dualismo cui sarebbe stata ispirata.

Altri affermano essere mancata al cancelliere Caprivi la maggioranza del Consiglio federale, composto dei primi ministri dei diversi Stati, che si sono riuniti in questi giorni a Berlino particolarmente per studiare l'opportunità e la modalità di leggi eccezionali contro il Partito socialista.

Ciò malgrado, ritengo che la causa della crisi abbia ad essere ricercata in quistioni di ordine generale. Già esposi nella recente corrispondenza cui già ho accennato, come la situazione, senza che veramente fosse in discussione alcuna quistione di primaria importanza, fosse resa così strana, che riesciva impossibile uscirne senza una crisi nella cancelleria imperiale.

Come successori del conte Caprivi vengono designati Miquel, ora ministro delle finanze, il quale sarebbe specialmente indicato in causa delle gravi quistioni finanziarie che sono sul tappeto (io peraltro non credo tale nomina probabile), e Bennigsen, il quale ha anche minori probabilità essendo capo del partito nazionale, non troppo beneviso ai conservatori.

Per parte mia ritengo che verrà eletto un uomo estraneo alla politica. Si ripetono i nomi del generale Waldersee, amico di Bismarck, del generale Schellendorf, attuale ministro della guerra, del principe Hohenlohe, governatore di Alsazia e Lorena, del conte Stolberg, governatore della Prussia orientale, del conte Zedlitz, del conte Hatzfeld e del generale Lohe.

Taluno mi assicura che successore di Caprivi sarà Marschall, attuale ministro degli esteri.

La *National Zeitung* si dice in grado d'affermare che l'imperatore già ha scelto il successore di Caprivi; sarebbe un diplomatico attualmente al servizio dell'Impero.

Secondo le mie informazioni, si tratterebbe dello Schellendorf, e questa nomina significherebbe riavvicinamento di Guglielmo II a Bismarck.

Nei Circoli politici si afferma che principale autore della caduta del cancelliere Caprivi sarebbe Filippo Aulenburg, ambasciatore a Vienna, amicissimo dell'imperatore.

Secondo la *Koelnische Zeitung* Caprivi si è dimesso fino da martedì e l'imperatore avrebbe accettate oggi le sue dimissioni.

Raccolgo la voce che l'imperatore, in un colloquio avuto, mercoledì scorso, col conte Eulenburg, gli avrebbe offerta la carica di cancelliere imperiale; a Caprivi offerse l'ufficio occupato prima dall'Eulenburg, cioè la presidenza del Ministero prussiano; ma entrambi questi personaggi rifiutarono.

Una persona altolocata m'assicura che saranno riuniti in una persona sola gli uffici del cancelliere dell'impero e quelli del presidente del Consiglio dei ministri prussiani.

Il generale Caprivi già ha lasciato il palazzo della Cancelleria. Credo di sapere che partirà quanto prima per Ginevra.

Eccovi il commento d'un autorevole giornale all'importante avvenimento.

Il *Berliner Tageblatt* dice che la caduta di Caprivi pone termine al nuovo indirizzo che si voleva dare alla politica dell'Impero.

Caprivi era bensì profondamente conservatore, ma la sua onorabilità gli aveva fatto comprendere il dovere di far l'interesse di tutti. Osserva che al Reichstag egli non aveva partito personale, ma doveva cercare la maggioranza qua e là. Il giornale progressista termina dicendo: « Qualunque sia il successore di Caprivi, Dio protegga la patria. »

## I bilanci alla Camera francese.

### Un cinquantenario del cardinale Richard.

**Il Consiglio municipale di Parigi.**

Ci telegrafano da Parigi il 27 mattina:

La Commissione del bilancio ha ormai compiuto il grosso dei suoi lavori; non le restano ad esaminare che piccoli progetti sulle bevande, sulle tasse di successione, ecc., che saranno certamente ultimati avanti il 15 novembre, nel qual giorno si calcola che la Camera riprenderà la discussione dei bilanci.

Pare però che avremo una questione pregiudiziale che solleveranno i socialisti.

Questi, per evitare le votazioni a vapore che si effettuarono lo scorso anno appunto sui bilanci, vorrebbero che sin d'ora si votassero due o tre dodicesimi provvisori, perchè — essi dicono — dal 15 novembre al 31 dicembre, e cioè in poco più di sei settimane, sarà impossibile votare e dovere la mole immensa dei bilanci nelle due Camere, ammeno di strozzare qualsiasi discussione.

Pare però che il gruppo socialista si troverà solo a sostenere la sua proposta, il Partito di governo ed anche i conservatori opinando che i dodicesimi provvisori si potranno sempre votare all'ultimo momento.

— L'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard, celebrerà il 27 dicembre prossimo il cinquantenario della sua ordinazione sacerdotale.

Vi sarà una festa solenne in suo onore a Notre-Dame, con intervento di moltissimi vescovi.

Il clero parigino ed i fedeli gli preparano grandi regali. Si crede che per quell'epoca sarà inaugurato il grande altare maggiore della cattedrale del Sacro Cuore a Montmartre.

— Posdomani, lunedì, si aprirà la quarta sessione del Consiglio municipale di Parigi, che durerà fino al 10 dicembre.

## I socialisti tedeschi e il 1° maggio 1895.

FRANCOFORTE SUL MENO (*S.*) 26. Il Congresso socialista ha approvato oggi un ordine del giorno dichiarante di considerare il 1° maggio 1895 come festa degli operai, ma, stante le difficili condizioni economiche, raccomanda di astenersi dal lavoro quel giorno soltanto agli operai che possono farlo senza danno ai loro interessi.

# BORSA UFFICIALE.

**27 ottobre.**

Rendita corso medio d'ufficio **90 12 1|2.**

| CAMBI | | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|---|
| Francia | — 2 1\|2 | 108 10 — 108 20 — | — — — — |
| Svizzera | — | 108 12 1\|2 108 22 1\|2 | — — — — |
| Londra | — 2 | 27 18 — 27 20 — | — — — — |
| Id. lungo | — | — — — — | — — — — |
| Germania | — 3 | — — breve 133 [illegible] | — 133 40 — |
| | | lungo | — — — — |

Sconto alla Banca d'Italia 5 1|2.
Sconto al Banco di Napoli 5 1|2.

**Cronaca della Borsa.** — 27 ottobre. — Il Boulevard che porta ancora qualche centesimo di ribasso sull'Italiano accenna a grande incertezza e pesantezza conseguente, per cui noi questa mattina eravamo incerti e pesanti.

È bensì vero che si segnala la nostra Rendita esser sola resistente.

Ma la profonda conoscenza della misura delle nostre forze ci fa persuasi che, ove il mercato francese rendiventasse sul serio, non saremmo capaci di resistere alla fiumana.

I diporti in generale più miti ed il cambio stazionario a 108 15.

Rendita per contanti 90 12 1|2.
Rendita per f. corr. 90 15, 90 12 1|2.
Rendita per fine pross. 90 35.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ferr. Mer. | 630 — | 629 — | Cr. F. S. P. | 505 — | — | — |
| Ferr. Med. | 491 — | 492 — | Sarde C. | 290 — | — | — |
| C. Mob. | 109 — | — — | F. fr. 3 0\|0 | 273 — | — | — |
| Torino | 153 50 | 152 50 | F. S. 4 0\|0 | 481 — | — | — |
| Ind. | 162 — | — — | Sec. Sarde | 374 — | — | — |
| C. Cavour | 584 — | — — | | | | |

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 490.

*Prezzi normali per contanti di ieri:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Hambro | 410 — | Id. It. Elett. Crato | 475 — |
| AZIONI | | Id. Offic. Savigliano | 395 — |
| Banca d'Italia | 778 — | Id. Isol. S. Teodosio | 20 — |
| Banca di Torino | 154 50 | Id. Coton. Novarese | — — |
| Banca Tiberina | 0 — | Id. Cartiere Merid. | 201 — |
| Banca di Vercelli | 30 — | OBBLIGAZIONI | |
| Banco Sconto e Sete | 40 — | Canali Cavour | 563 — |
| Credito Mob. Ital. | 107 — | Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron. | 500 — |
| Credito Industriale | 163 — | Ferrovie Romane | 272 — |
| Credito Meridionali | 30 — | Id. Meridionali | 295 — |
| Id. Credito Ligure | — — | Id. Sarde (Serie A) | 290 — |
| Comp. Fond. It. (Ed.) | 2 — | Id. Id. (Serie B) | 288 — |
| Ferrovie Meridion. 6 0\|0 | — | Id. Id. (1879) | 280 — |
| Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna | [illegible] — | Id. Vittorio Eman. | 290 — |
| Id. It. Ferr. Sicule | 500 — | Id. Savona | 300 — |
| Ferr. Mantova-Modena | 150 — | Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D | 275 — |
| Ferrovie Biella | 430 — | Id. Sec. Sardegna | 374 — |
| S. F. Pinerolo (1ª em.) | 320 — | Ferr. Cuneo (2ª em.) | 312 — |
| Idem (2ª emissione) | 295 — | Strade ferr. Tirreno | 425 — |
| Soc. Torin. Tranvie Ferr. econ. (1ª em.) | 295 — | Strade ferrate Sicilia 4 0\|0 (oro) | 480 — |
| Idem (2ª emiss.) | 265 — | Società An. Tranvie Vercellesi 4 1\|2 | 455 — |
| M. Lane Borgosesia | 340 — | Risan. Napoli 5 0\|0 | — — |
| Soc. Cartiera Ital. | 415 — | Prestito prov. Aless. | 415 — |
| Soc. Italiana Gaz | 085 — | Id. id. di Salerno | 410 — |
| S. Cons. Gaz-Luce | 195 — | Id. id. di Torino | 441 — |
| S. Acqua pot. Tor. | 650 — | Prest. Roma 10 0\|0 (oro) | — — |
| S. G. Imm. Agric. | 30 — | Provinc. Reggio C. | 105 — |
| Soc. Calci Casale | 75 — | CARTELLE | |
| Soc. Carta Sovv. Imprese (Genova) | 70 — | Fondiarie S. Paolo 5 | 501 50 |
| Soc. Lav. Pubblici | 90 — | Id. Id. 4 1\|2 | 482 — |
| Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuove) | 80 — | Id. Banco Napoli 5 | 491 — |
| Id. Risan. e Costr. | 295 — | Id. Banca d'It. 4 | 481 — |
| | | Id. Id. Id. 4 1\|2 | 494 — |

**Borsa di Parigi** *del 26 ottobre.*

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0\|0 amm. | — — | 99 35 |
| » » 3 0\|0 | 101 45 | 101 32 |
| » » 4 1\|2 0\|0 | 108 07 | 108 — |
| Rendita italiana 5 0\|0 | 80 60 | 80 72 |
| Cambio su Londra a vista | — — | 25 18 |
| Consolidati inglesi | — — | 101 13\|18 |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 330 75 |
| Cambio sull'Italia | — — | 7 5\|8 |
| Turco nuovo | 25 40 | 25 27 |
| Banca di Parigi | — — | 662 — |
| Tunisino | — — | 561 1\|2 |
| Egiziano 6 0\|0 | — — | 524 11\|16 |
| Rendita ungher. 4 0\|0 | — — | 90 7\|8 |
| Rendita spagnuola ester. | 70 1\|2 | 70 15 |
| Banca Ottomana | — — | 665 — |
| Argento fino | — — | 517 50 |
| Credito Fondiario | — — | 891 — |
| Suez | — — | 2935 — |
| Panama | — — | 19 — |
| Lotti turchi | — — | 123 1\|8 |
| Ferrovie Meridionali | — — | 660 — |
| Rendita Russa nuova | 85 10 | 85 60 |
| » Portoghese | — — | 25 5\|8 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Cambio su Madrid | — — | 17 10 |

| Vienna, 26. | | | |
|---|---|---|---|
| Credito Austriaco | 374 50 | Cambio su Londra | 124 45 |
| Lombarde | 106 — | Lire italiane (carta) | 46 25 |
| B. Anglo-Austr. | 171 90 | Rend. Austr. arg. | 99 90 |
| Austriache | 374 12 | Id. in carta | 99 95 |
| B. Austro-Ung. | 1028 — | Union Bank | 294 50 |
| Napoleoni d'oro | 9 81 | Rend. Austr. a. oro | 123 80 |
| Argento | 100 — | Ungherese | 96 77 |
| Cambio su Parigi | 48 50 | B. Paesi Austriaci | 267 20 |

Tendenza ferma.

| Berlino, 26. | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 226 — | Cons. Pruss. 4 0\|0 | 105 90 |
| Austriache | — — | » » 3 1\|2 0\|0 | 103 80 |
| Cambio su Londra | 20 31 | Prest. Or. Russo | 68 50 |
| Lombarde | 45 60 | Cambio su Italia | 74 90 |
| Rendita italiana | 83 — | Rublo | 221 45 |
| Id. (fine mese) | 83 10 | Ferr. Meridionali | 117 40 |
| Turco nuovo | 26 40 | » Mediterranee | 91 60 |
| | | Cambio su Parigi | 81 05 |

Tendenza fermissima.

**Londra, 26 (Chiusura)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consol. Inglese | 102 5\|16 | Egiziano 1866 | 104 1\|4 |
| Rendita italiana | 83 1\|8 | Versam. fatti alla Banca d'Ingh. | L. st. 40,000 |
| Argento fino | 29 1\|4 | | |
| Spagnuolo | 70 1\|4 | Ritiri dalla Banca d'Inghilterra | L. st. — — |
| Turco nuovo | 25 1\|16 | | |

**Saggio ufficiale del cambio.**

(27 ottobre 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato a L. **108 10**

## Camera di Commercio ed Arti di Torino

### Medie generali dei prezzi delle uve.

Ad opportuna norma di chi possa avervi interesse si porta a conoscenza del pubblico che, secondo le risultanze dei bollettini ufficiali finora pervenuti a questa Camera dai sottoindicati Municipii, le *medie generali* dei prezzi delle uve nei singoli mercati tenutisi nel corrente anno sono le seguenti, cioè:

*Acqui*: moscato bianco, L. 1 893; uve bianche d'egual qualità, 1 465; uve nere id., 1 872; barbera, 1974.
*Alessandria*: uvaggio, L. 1 730.
*Asti*: barbera, L. 2 070; uve comuni, 1 682.
*Biella*: uvaggio, L. 1 810.
*Bra*: uva rossa di pianura, L. 1 790; id. piede di collina, 2 100; id. collina fina, 2 800.
*Canelli*: barbera, L. 2; moscato, 2 152; uvaggio, 1 785.
*Carmagnola*: uvaggio, L. 1 900.
*Casale Monferrato*: uvaggio, L. 1 603.
*Cassine*: uvaggio, L. 1 615.
*Ceva*: dolcetti, L. 1 667.
*Chieri*: freisa, L. 1 850.
*Crescentino*: uvaggio, L. 1 475.
*Cuneo*: dolcetti, L. 1 800; uvaggio, 1 700; barbera, 2 150.
*Dogliani*: dolcetti, L. 1 830.
*Dusino*: freisa-bonarda, L. 1 678.
*Fossano*: dolcetti, L. 1 820; uvaggio, 1 910.
*Moncalieri*: uvaggio, L. 1 750.
*Nizza Monferrato*: moscato, L. 1 560; uvaggio, 1 700; barbera, 1 967.
*Novi Ligure* (1): nebiolo, L. 1 850; uva mista, 1 742; uva bianca, 1 541.
*Parma* (2): uva rossa mercantile, L. 1 907; id. fina, 2 678; id. bianca mercantile, 1 500; id. fina, 1 913.
*Reggio Emilia*: uva nera, L. 1 798; uva bianca, 1 610.
*San Damiano d'Asti*: barbera, L. 1 959; uve comuni, 1 494.
*Torino* (3): uvaggio, L. 2 510; uva meridionale, 2 100.
*Tortona* (4): uva nera di collina e a destra di Scrivia, L. 1 491; uva bianca di collina e a destra di Scrivia, 1 390; uva di fraschetta e a sinistra di Scrivia 1 334.
*Trino*: uvaggio, L. 1 491.
(1) Prezzo medio generale L. 1 742.
(2) Compreso il dazio di L. 3 75 al quintale.
(3) Compreso il dazio di L. 0 62 per miriagramma.
(4) Prezzo medio dell'uva di collina e a destra di Scrivia L. 1 467; prezzo medio generale L. 1 455.

Torino, 25 ottobre 1894.

*Il vice-presidente*: PIETRO BARRICELLI.

*Stagionatura Sociale delle Sete in Torino*, 26 ottobre.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Organzino | colli 10 — | K. | 914 65 |
| Trama | colli — — | K. | — — |
| Greggia | colli 11 — | K. | 433 — |
| Articoli diversi | colli — — | K. | — — |
| Totale | colli 21 — | K. | 1347 68 |
| Colli entrati nel mese a tutt'oggi | 541 — | K. | 27010 01 |

*Il Direttore-gerente*: A. Bertoldo.

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *ottobre* — 25 — 26

| | | 25 | 26 |
|---|---|---|---|
| *Farine* 12 M. — pel corrente | Fr. | 40 30 | 40 25 |
| » — per novembre | » | 40 50 | 40 10 |
| » — a 4 mesi da novembre | » | 40 60 | 40 30 |
| » — pei 4 primi mesi | » | 40 40 | 40 40 |
| Mercato pesante. | | | |
| *Zuccaro rosso* 88 disp. | Fr. | 26 50 | 25 10 |
| » raffinato id. | » | 101 — | 101 — |
| Mercato sostenuto. | | | |
| *Zuccaro bianco* N. 3 | Fr. | 28 — | 28 — |
| » a 4 mesi a marzo | » | 28 30 | 28 30 |
| Mercato fermo. | | | |

LIVERPOOL (*sera*) *ottobre* — 25 — 26

*Cotoni* — Tendenza del mercato: Americani e Brasiliani sostenuta — Egiziani calma — Surate languente. — Mercato in generale una buonissima domanda e buonissime offerte.

| | | | 25 | 26 |
|---|---|---|---|---|
| Vendita della giornata | Balle N. | | 14,000 | 12,000 |
| di cui per la speculazione | » | » | 1,000 | 1,000 |
| per la consumazione | » | » | 14,000 | 11,000 |
| Importazioni | » | » | 7,000 | 8,000 |
| Americani a consegnare | | | | |
| pel corrente | D. | 3 | 1\|64 | 4 1\|16 |
| pel corrente e novembre | » | 3 | 1\|64 | 3 1\|16 |
| per dicembre-gennaio | » | 3 | 1\|16 | 3 1\|16 |
| per febbraio marzo | » | 3 | 7\|64 | 3 7\|64 |

*Rapporto settimanale delle vendite.*

*Cotoni* — Vendita generale della settimana balle 94,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 7000 e per la consumazione 86,000.

| | | |
|---|---|---|
| Importazione della settimana | Balle | 58,000 |
| Deposito | » | 679,000 |

MANCHESTER (*sera*) *ottobre* 26
*Cotoni filati e Cotoni crudi.*
Mercato calmo.

HAVRE (*sera*) *ottobre* — 25 — 26

| | | 25 | 26 |
|---|---|---|---|
| *Cotoni* — Vendite | Balle N. | 6,410 | 2,300 |
| Mercato appena sostenuto. | | | |
| *Caffè* — Vendite | Sacchi N. | 9,000 | 4,000 |
| Mercato sostenuto. | | | |

ANVERSA (*sera*) *ottobre* — 25 — 26

*Frumento.* — Mercato sostenuto.

| | | 25 | 26 |
|---|---|---|---|
| *Petrolio* raffinato (disponibile) | Fr. | 12 1\|2 | 12 1\|2 |
| » pei 3 primi mesi | » | 12 1\|2 | 12 1\|2 |
| Mercato calmo. | | | |

BREMA (*sera*) *ottobre* — 25 — 26

| | | 25 | 26 |
|---|---|---|---|
| *Petrolio* — Mercato calmo. | | | |
| » raffinato (disponibile) | Rmk. | 4 05 | 4 05 |

**Osservatorio di Torino.** — 26 ottobre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali Minima + 9.0 Massima + 16.6.
29 ottobre — Il sole nasce ore 7, minuti 4; tramonta a ore 17, minuti 21.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

**CITTÀ DI RIVOLI**

**Collegio-Convitto maschile**

a mezz'ora da Torino, vicino alla stazione della ferrovia. Magnifica posizione. Ottimi risultati.
**Retta mensile L. 25 e L. 30.**
Le domande al Rettore 3780
*Don Adolfo De Alexandris.*

**R. Levatrice Aghina.**
**Pensione per gestanti** da L. 50 in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** C 3870

**Professore francese.** Prezzi eccezionali. — Via Cernaia, 2. C 3851

***Affittasi al presente***
**CASA BALBIANO**
***Via Cavour, n. 12:***
**Alloggio** di 10 camere al 3° piano, con vista in istrada, messo a nuovo, servito da scala particolare, tutto disimpegnato, con acqua e gas, per L. 3.0 annue;
Altro **alloggio** al 3° piano verso corte, di sette membri, per L. 800. 4223

**Via Lagrange, 21**
elegante **ALLOGGIO** d'angolo al 2° piano, di 8 camere, completamente a nuovo, con apparecchi gas e luce elettrica
**pel 1° gennaio 1895**
**od anche al presente.** 4234

**Via Montebello, 21** casa Cumana
Disponibile 2 alloggi di 7 od 8 membri, bellissima esposizione — Locali piano terreno uso laboratorio con 2 camere sovrastanti. - Studio da Scultore - Altro da più ore. 4105

**Da affittare al presente**
**Alloggio** composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con soppalco, via Santa Teresa, n. 10. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualunque ora del giorno, o dal sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7 dalle 12 alle 14. 3878

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**
*Per imbellire la Carnagione.*
Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C., e a Parigi e Nuova York.
2592 M

**China Granulare Effervescente**

È un vero balsamo che guarisce acidità (che spariscono istantaneamente) e dolori di stomaco (che si calmano subito), cattiva digestione e catarro gastro-intestinale. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. *È stata sostituita alla cura lattea con grande vantaggio.*
Vendesi presso tutte le farmacie principali a L. 1,50 e 3 il vasetto.
Torino, farm. Torta, Taricco Colotti; *Alessandria*, Brighetti; *Genova*, A. Manzoni e C. 3204 F

**Inodorous Waterproofs**
*Veritable English Goods*
Impermeabili SENZA ODORE!
Impermeabili per Ufficiali
Impermeabili per Signore e Bambini
Impermeabili per Cacciatori
Impermeabili per Velocipedisti
Impermeabili per Cocchieri
Impermeabili per Ecclesiastici
Cappelli impermeabili
Livree impermeabili
STOFFE vere inglesi
CONFEZIONI SU MISURA
DENDER & MARTINY
Torino, Via Maria Vittoria, 8
Milano, Via Dante, 11
Parigi - Berlino - Londra - Bruxelles
UNICA MANIFATTURA DI
Impermeabili SENZA ODORE!
Catalogo a richiesta
4168

**Raggi per Bicicletta**
**Piombini per telai**
**ROSSI & DE-GASPARI**
**Via Tiziano, 31 angolo via Ormea.** 4141

**Cinture ventriere.**
Specialità in **cinture** per prima e dopo il parto, leggerissime e ben confezionate; **cinture** per prolassamenti ed ernie ombelicali, forti... in tessuto elastico e disso, renali, idropatiche, per pinguedine, ecc., ecc. Si confezionano anche su misura. Le signore saranno servite da commessa molto pratica. — **Sardi e Tirone,** via Lagrange, 9, Torino. 3872

# GRANDE MAGAZZINO E FABBRICA MOBILI
## B° MASSIMINO — VIA CAVOUR, N. 17 — TORINO.

**In questo vasto Stabilimento** premiato a tutte le Esposizioni gli avventori trovano sempre ogni qualità di *Mobili* che occorrono per mobiliare i loro *appartamenti, ville e villeggiature.* — **Più trovano la suddetta fabbrica,** con grande provvista di legnami stagionati ed esperti operai per eseguire qualsiasi altra commissione di *mobilio in ogni stile,* come pure *tendaggi (drapperie)* di prima novità, sia in città che per la provincia. 400

***Il tutto di buon gusto, ben eseguito e di solida costruzione.***

**Ghiottonerie d'attualità**
Specialità della Ditta ROSSI GIUSEPPE, via Garibaldi — TORINO
***Merce arrivata il 24 ottobre***

**Pâtés de foies gras** veri di Strasburgo, terrina N. 14 L. 2; terrina N. 12 L. 2.25.
**Pains de foies gras alla selvaggina,** scatoletta con chiave L. 1.
**Choucroute** vera di Strasburgo con salsicciotti, scatola di circa 1 chilo, L. 1 80.
**Filetti d'aringhe svedesi,** scat. di 1/4 L. 0 55.
**Sardine finissime senza spine** Poletto, scatola di 1/8 con chiave, L. 1 30.
**Sardine finissime,** buona marca, scat. 1/4 L. 0 70.
**Funghi bianchi di Parigi** surchoix, scatola di 1/2, L. 1 40.
Id. id. di Parigi, qualità scelta, scatola di 1/2, L. 1 20.

| Primizia FRUTTA SECCA Primizia | | |
|---|---|---|
| **Amoli** doppi di Gorizia, al chilo | L. | 2 40 |
| **Pesche secche** di Gorizia | » | 1 90 |
| **Fichi rosa,** pelati di Gorizia | » | 1 60 |
| **Fichi di Smirne,** sceltissimi | » | 1 75 |
| **Prune nazionali,** eccellenti | » | 0 75 |
| **Ciliegie della Toscana,** assai gustose | » | 0 90 |
| **Uva malaga,** surchoix extra | » | 2 25 |
| Id. id. impériaux extra | » | 3 — |
| **Mandorle** vere Princesse di Provenza | » | 2 — |

*N.B.* Molti altri generi sono di imminente arrivo e chi visiterà la Ditta Rossi potrà presto gustare molte squisite novità, sempre a prezzi mitissimi.

**Spedizione in tutto il Regno a 1/2 di p. postali coll'aumento della tariffa postale.**
***Catalogo generale di tutte le conserve, vini, liquori, cacaos, the, cioccolato, miele, biscotti, ecc. ecc. a semplice richiesta.***

**G. CASTELLI** via Corte d'Appello, n. 9 via Sant'Agostino, n. 7 **Tappezziere** in **stoffe e negoziante di mobili, Lane, crini e stoffe per materassi.** — Si assume commissioni di lavori per città e campagna. 4010

Istituto Chirurgico Ortopedico Specialistico
del **Cav. P. G. ROTA**
**già Medico di battaglione**
**unico autorizzato per l'applicazione dei Cinti erniari.**
**Torino - P^a Carlo Felice, 7-9, e via Lagrange, 40-42**
**Piazza Lagrange, 2.**
Articoli dell'Istituto specialmente raccomandati: — **Cinti erniari — Sospensori — Orinali e cuscini** in gomma, da letto e da viaggio — **Calze elastiche** vere inglesi (eseguite anche su misura) — **Cinture renali ed addominali — Articoli** per massaggio — Complete **farmacie tascabili** da L. 3 e più — Tutti i migliori sistemi di **clisopompe, enteroclismi, irrigatori** metallici ed in gomma, ecc. **(Stabilimento unico in Italia per serietà ed importanza).** 78

**Istituto-Convitto FORNARIS-MAROCCO — Torino**
***Via Saluzzo, 20*** — **Anno XXXVIII.**
Il più antico e frequentato Istituto di Torino — Liceo e Ginnasio — Classi distinte e Corsi accelerati. — Insegnamento impartito da Professori scelti fra i migliori dei RR. Licei e scrupolosamente conforme ai programmi governativi. — Corsi accelerati di Istituto Tecnico e Scuola Tecnica. — Ottimi risultati negli esami. 4222

**Via San Francesco da Paola, 4**
**(già Hôtel Feder).**
**GRANDI SALE DI VENDITA**
**Dirett.-propr. sig. ANGELO OLPER, perito-estimatore**
**MOBILI** d'ogni genere, d'uso e di lusso; stanze complete da letto, da pranzo e d'entrata; salottini d'ogni stile, ceramiche e bronzi artistici, statue, mensole, pianoforti, telerie, specchi, quadri, pendoli, letti in ferro, ecc.
Il sistema della Casa è vendere merce buona a prezzi che non temono concorrenza, ed ogni articolo ha il suo prezzo visibile al pubblico. c 4220

**Esposizione e vendita Mobili d'appartamento**
***Via Po, 23, piano nobile.***
**Oggi** e giorni successivi **grande incanto di mobili ricchi e comuni** consistenti in **camera da letto** noce scolpita, altra camera da letto stile Luigi XV;
**Mobilio per camera d'entrata** e per camera da pranzo — Specchi — Dipinti — Ceramiche;
**Gran salone Luigi XVI in broccatello e peluche.** Pendole — Bronzi — Librerie — Scrittoi — **Mobili di fantasia.** — Letti in legno e ferro — Armadi a specchio, ecc., ecc. 4231

# FABBRICA DI CORONE
d'ogni genere e dimensione
a prezzi da non temere concorrenza

**RICCIO VINCENZO**
**ORTICOLTORE-FIORISTA**
**Stradale di Lanzo, 82**
**Via Pietro Micca, n. 20**
**TORINO.** 4237

**Liquidazione volontaria**
di **oggetti in maioliche, porcellane, vetri, cristalli e ferro smaltato** per uso di tavola e toeletta. — **Lustre e lastroni** di vetro per serre e tettoie. — **Vetri per uso di chimica.** 2692
**TORINO** — Piazza Vitt. Eman., 5, 2° cortile.

**Da vendere grande quantità**
**Legna da ardere di rovere**
stagionata, tagliata corta per uso franklin e cucina a **L. 3 30** al quintale resa in cortile, e per grosse partite prezzo a convenirsi.
Rivolgersi **via Nizza, 47, e corso Principe Oddone, 88.**
**Una GROSSA CEPPA da MACELLAIO 90 cent. di diam.** 4100

**Regali Artistici**
**TORINO — Via Venti Settembre, 16 — TORINO.** 4100

**CARDATURA DI COTONE**
**Trapunte - Copripiedi** 4110
**SOTTANE e FODERE ovattate**
direttamente dalla Fabbrica, a prezzi eccezionali.
**Torino — Via Artisti, 34 — Torino.**

**ARTE E DILETTO**
XVI nuovo e ricco
**Catalogo generale illustrato**
dei *Trafori Artistici, Pittura Orientale, Pittura sul velluto, Giuochi di società ecc., ecc.*
**68** pagine formato grande, contenenti **30** franco nel Regno
**P. BARELLI**
**MILANO**
*Galleria De-Cristoforis 4 5 0 7*
4223 M

**SERIE** proposte matrimoni, massima segretezza. — Mutui, sconti. — Rossi, via Po, 33. C 4225

**MEDAGLIA D'ORO**
all'Esp.^ne Internazionale
**FRANCO-COLOMBIANA**
**a CHICAGO 1893**
PEL CONGRESSO DELL'IGIENE

J. Caretti di Wasmuth

**Rifiutare** qualunque altro rimedio che non sia compreso in graziosa scatola a forma di orologio da tasca al prezzo di **L. 1,50.** — **Domandarli in tutte le Farmacie del mondo** o con vaglia al deposito generale per l'Italia:
**Paganini Villani e C.**
*Milano - Bari - Napoli - Palermo.*
1807 B

**Corone Funebri**
IN PORCELLANA
**FIORI ARTIFICIALI**
**e bronzo**
***Iscrizioni ed articoli relativi***

**Ingrosso e dettaglio**

**Spedizioni a volta di corriere**

**Grandi Magazzini e Fabbrica**
**via Accademia delle Scienze**
**angolo piazza Castello**
**e via Po, n. 5**
Fabbricazione scelta da lire **2** a lire **500**
PREZZI ECCEZIONALISSIMI

**VITA BACHI** 4175

**Corone di fiori freschi**
**disseccati e metallici.**
***Piante d'ornamento***
**Tione Pietro e figli** 4146
...rdino della Camera di Commercio, via Cavour, 24, Torino.

**Guadagno**
onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 69

**UOMINI**
Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce **Listino speciale,** arricchito novità, *gratis* con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. - Scriv. a Sigmund Presch, Milano, 225 M

**Specialità in sospensori.**
Sospensori in *tricot* fortissimi, di forma la più pratica, da L. 1.75 per solo 1 25; senza rottorosacio L. 1; in cotone comune L. 0 60; in filo finissimo L. 8; per cavallerizzi e velocipedisti, in cotone L. 1; in seta L. 2; si ricevono commissioni in ogni genere. - Specialità in Cinti erniari. Calze elastiche e Cinture ventriere.
**Sardi e Tirone, via Lagrange, 9,** *Torino.* 3578

**Gomma elastica.**
Tubi a spirale per travasare vini, Travasatori automatici per vino, Enteroclismi, Irrigatori Clysopompe, Iniettori, ingrosso e dettaglio **Rossio Gregorio,** via Garibaldi, 18, Torino. 3855

**Oro, Pietre preziose**
**Argenterie e Polizze Monte Pietà** si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 1950

**DA VENDERE**
*per cessazione di commercio*
Antico ed avviatissimo **Albergo.** Rivolgersi al sig. BIANCHI cav. LORENZO, **Argentera.**

**La vera FLORELINE**
**TINTURA INGLESE**
**delle capigliature eleganti.**
Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa, agisce gradatamente, non macchia la pelle e non fallisce mai. (Zucch. saturno 1 80 0/0) Bottiglia L. 3 - Per posta L. 3 60.
**Acqua di Diana,** tintura istantanea e speciale per la barba e capigliatura dura e ribelle alle altre tinture (nitro lunare 5 0/0) L. 2 e 4 - Per posta cent. 50 in più.
**Acque e polveri dentifricie e Acqua di China — Acqua fenica dentifricia.** Flaconi da L. 2 e 4 - franchi per posta L. 2 50 e 4 50. — **Aceto aromatico. — Acqua di Cunnina** per digrassare, pulire i capelli e la testa. Flaconi da L. 1 e 2 - Per posta cent. 50 in più. 3450
*Deposito e vendita in Torino alla farmacia del dott.* **BOGGIO**, *via Berthollet, 14, e principali profumieri d'Italia.* — **Sconto ai rivenditori.**

**Società Italiana per il Gaz**
Capitale versato L. 2,450,000

**TARIFFA del COKE:**

| | | |
|---|---|---|
| Per coloro che non sono consumatori di gas, ogni tonnellata | L. | 50 |
| Per i consumatori di gas sino a 2000 mc. | » | 48 |
| Id. id. oltre a 2000 mc. | » | 45 |

**COKE SPEZZATO a macchina sistema Oberlin**
*per uso domestico, cucina, stufe parigine ed americane:*
Per quantità inferiori a kg. 1000 L. 7 in più della tariffa
Id. superiori » 1000 » 6 » »
***La Direzione.***

**IL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**
da non confondersi col semplice olio di merluzzo, di squalo, foca ed altri cetacei, trovasi presso la Farmacia dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e della Città di Torino diretta dal Cav. CARLO BOSSANO.
PREZZI: ...
4015

Il signor **STORZ Carl Augusto Guido** Frankfurt a/M., concessionario dell'Attestato di Privativa Industriale 24 dicembre 1890, Vol. 56, N. 290, pel trovato: « **Perfectionnements dans les assemblages de tuyaux souples pour conduites d'aspiration et de refoulement à haute pression** » offre la vendita o la concessione di licenze d'esercizio di detta Privativa Industriale. — Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta Ing. **Pastore e Rosca,** costruttori meccanici, via Venti Settembre, n. 15, **Torino.** 4216

**LEGNA ROVERE DA ARDERE**
segata per stufe, a **L. 3,50** al quintale resa nel cortile, presso la **Fabbrica da palchetti, cancellate e tappeti in legno,** REZZONICO E., via Bava, 19, e via Nizza, 53. 3934 b

**Guarigione delle malattie dello stomaco**
(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)
COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**
Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore
**Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza**

Milano, li 11 febbraio 1892.
*Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato* **Eupeptico,** *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcune pazienti affette da atonia gastrica. Non solo si fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più pronti e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non finivano dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*
**Prof. EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, 30 maggio 1893.
*Dichiaro io sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l'* **Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo le virtù di un potente ausiliario della digestione, doppiamente efficace perchè bene tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato.*
*In fede:*
**Dott. LAMPUGNANI**
Prof. alla R. Università di Torino.

**Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno**

Si vende in **Milano: Laboratorio D. Barinetti e C.^i, A. Manzoni e C.** *(Milano e Roma)* e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Taricco, Torta, Prato, Carlo Manfredi, Gandolfi, Ottino e C., Borelli, Pavesio e C.,** ecc. *(grossisti).* — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti:** farmacia **Giuseppe Filippo Bianchi,** e primarie farmacie del Regno. 980 M

**Drogheria e Liquori**
*da rimettere al presente.*
Scrivere Cassetta 49, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 4077

**Tedesco** pratico corrispondenza italiana, francese, inglese, contabilità, cerca posto. Ottime ref., miti pretese. — Offerte M. 181, fermo Posta, **Milano.** C 4176

**Corrispondenze private**
**Cent. 10 per parola — Minimum L. 1**

**Fior di Mughetto.** Mi trattasti come un cane. Giacchè mi consideri come un miserabile e mi odii tanto, ti avverto che se prima del sette novembre non ricevo tuo scritto che spieghi questo strano procedere, verrò a qualunque costo casa tua. Voglio guardarti in volto e dirti: Tu senza cuore mi abbandoni, non ti perdono, no; ama pure chi vuoi, accetti i tuoi scritti, lasciami pur morire. — Saprò rispondere al tuo disprezzo col silenzio dell'uomo leale. Addio. c 4236

**Farmacia Municipale** (via Bellezia, 4, Torino)
**LABORATORIO CHIMICO**
diretto dal Chimico Farmacista **Carlo Ravazza.**
**Cura depurativa del sangue.** **Sciroppo concentrato di Salsapariglia iodurato** — Bottiglia da L. 3 e 4.
**Cioccolattini depurativi** ordinati dalle celebrità mediche per i bambini — Scatola L. 1 50.
**Cura ricostituente.** Goccie ferro e china - il preparato ferruginoso il più assimilabile ed il migliore contro l'anemia e clorosi — Flacone L. 1. 3078

**L'IMPOTENZA**
si guarisce completamente in pochi giorni di cura, sì nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti del prof. URSUMANDO ANIELLO.** I risultati favorevoli finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto esperimento e le numerose richieste anche da parte di noti medici, raccomandano bene questa specialità, il cui prezzo completo è di L. 10 per tutta l'Italia. — Unico deposito delle vere pillole presso *Ursumando*, Egiziaca a Forcella, 67, 5° piano, **Napoli.** 6071 N

**G. B. COSTA di ANTONIO**
**GENOVA**
Rappresentante della Casa
***Haasenstein e Vogler***
con ufficio in **via Roma, 10, p. p.,** riceve avvisi per la *Gazzetta Piemontese* di Torino, per qualsiasi altro giornale d'Italia e dell'Estero, e per l'*Indicatore Ufficiale delle ferrovie* (Pozzo).

**Chi** vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.